



RICCATI LUZZATTI

Istituto Tecnico Economico - Liceo Economico Sociale
Piazza della Vittoria 3 - 4, 31100 Treviso
Tel. 0422 410104 - 410114 - CF 94095650266
tvtd09000l@istruzione.it - tvtd09000l@pec.istruzione.it



Certificato n° IT05/0603

Ipotesi accordo di contrattazione integrativa d'istituto anno scolastico 2024.25

In data 16 dicembre 2024, presso l'Istituzione Scolastica Riccati Luzzatti ubicata in Piazza della Vittoria, 3/4 Treviso, in sede di negoziazione decentrata integrativa a livello di istituto, le parti costituite:

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE: RSU Rappresentanze Sindacali Unitarie	RAPPRESENTANZE TERRITORIALI
UIL SCUOLA RUA prof.ssa Paola Costa	
FLC-CGIL prof. Carmine Mazzola	
SNALS prof. Carlo Monastero	SNALS dirigente SNALS Marta Speranzini
	CISL Paola Gesiotto
DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA: DIRIGENTE SCOLASTICA	
La Dirigente scolastica Francesca Mondin	

Vista	la legge n. 300/1970;
Visto	il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e succ. modifiche e integrazioni;
Visto	il D.Lgs. 27.10.2010 n. 150;
Visto	il Decreto Interministeriale n° 129 del 28 agosto 2018 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
Visto	il CCNL Istruzione e ricerca nonché i CCNL comparto scuola precedenti ed i successivi accordi nazionali fino ad oggi stipulati;
Visto	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2022.25;
Visto	il CCNI siglato in data 26 settembre 2024 dal MI e dalle OO.SS;
Vista	la Nota MI - Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - DGRUF Ufficio VII prot. n. 36704 del 30 settembre 2024 "A.S. 2024/2025 - Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2024 - periodo settembre-dicembre 2024 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2025 - periodo gennaio-agosto 2025";
Vista	la Nota MI - Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - DGRUF Ufficio VII prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024 "A.F. 2024 Cedolino Unico - Fondo delle Istituzioni Scolastiche (FIS) - a.s. 2017.18 - Assegnazione risorse finanziarie";
Vista	la Nota 8040 del 19.11.2024;
Tenuto conto	dell'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLARUA, GILDA UNAMS, SNALS CONFISAL e ANIEF in data 2.12.20;

Tutto ciò premesso, le parti come sopra descritte

stipulano

la seguente Ipotesi di Contratto Collettivo integrativo d'Istituto per la regolamentazione delle materie previste dal CCNL vigente.

TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato dell'Istituto Riccati Luzzatti di Treviso.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2024.25.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Informazione

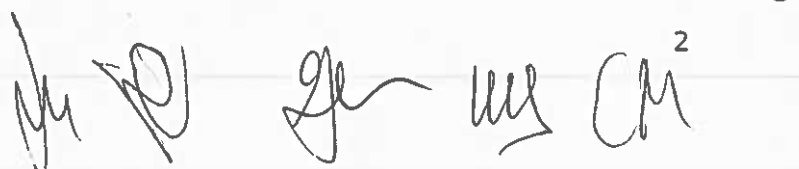
1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dall'art.5 del CCNL istruzione e ricerca 2019-2021:
 - a. le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, comma 10, alinea b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, comma 10, alinea b2);
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 4 - Confronto

1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dall'art.6 del CCNL istruzione e ricerca 2019-2021:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, comma 9, lettera b1);
 - b. i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 30, comma 9, lettera b1);
 - c. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, comma 9 lettera b2);
 - d. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, comma 9, lettera b3);
 - e. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 30, comma 9, lettera b4);
 - f. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, comma 9, lettera b5);
 - g. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, comma 9, lettera b6).

Art. 5 - Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 62 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dal CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021:



- a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, comma 4, lettera c1);
 - b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (art. 30, comma 4, lettera c2);
 - c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, comma 4, lettera c3);
 - d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 30, comma 4, lettera c4) e secondo quanto previsto dall'art 1. co. 249 della legge 160/2019;
 - e) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
 - f) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati;
 - g) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, comma 4, lettera c6);
 - h) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, comma 4, lettera c7);
 - i) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - art. 30, comma 4, lettera c8);
 - j) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, comma 4, lettera c9).
4. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

Art. 6 - Procedure di raffreddamento, conciliazione e interpretazione autentica

1. In caso di controversia nell'interpretazione e/o nell'applicazione del presente contratto, le parti, di cui al precedente art.2, si incontrano entro cinque giorni dalla data di presentazione di una richiesta formulata per iscritto che deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
2. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali nei dieci giorni successivi alla trasmissione formale della richiesta scritta, di cui al precedente comma 1.

Art. 7 - Trasparenza

I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, aggregati ed articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore e i relativi importi economici nominali.

I dati in oggetto sono forniti nel rispetto della normativa vigente (CCNL 2007/2009, CCNL 2016/2018 e CCNL 2019/2021 insieme ai Dlgs 33/13 e Dlgs 196/03) esclusivamente per garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo negoziato. Amministrazione, RSU e organizzazioni sindacali, per nessun motivo, possono diffondere, comunicare a soggetti esterni o utilizzare in qualunque modo o forma i dati dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, esclusivamente per la funzione svolta al tavolo delle trattative.

Delle medesime informazioni verrà data comunicazione scritta alla RSU di istituto.



TITOLO SECONDO RELAZIONI SINDACALI

Art. 8 - Rispetto delle competenze

1. Nella definizione delle materie oggetto di relazioni sindacali si rispettano le competenze degli OO.CC. (Consiglio di Istituto e Collegio dei Docenti), del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
2. Le delegazioni a livello d'istituzione scolastica sono costituite come segue:
 - a) per la parte pubblica dal Dirigente Scolastico;
 - b) per la parte sindacale dalla RSU e dai rappresentanti delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL, come previsto dall'accordo quadro 07.08.1998 sulla costituzione della RSU (art. 5, c. 3):
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.
4. Tanto il Dirigente Scolastico quanto la RSU possono avvalersi di esperti interni o esterni all'istituto, con ruolo consultivo.

Art. 9 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficienza e l'economicità del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli:
 - ✓ contrattazione integrativa;
 - ✓ informazione e confronto;
 - ✓ interpretazione autentica.

Art. 10 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, l'invito da parte del Dirigente Scolastico va effettuato con almeno cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
4. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Art. 11 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, situato presso il bancone del primo piano della sede di Piazza della Vittoria, di cui sono responsabili. Ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che ne assume la responsabilità per qualsiasi effetto di legge.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno a disposizione per la propria attività sindacale il locale situato al Piano terra della Sede Centrale Riccati di Treviso, saletta in biblioteca. Vengono concordate con il Dirigente Scolastico le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 12 - Assemblea in orario di lavoro (art. 31 CCNL 2019-2021 e CIR Veneto)

1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno otto giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
2. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.



3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa di norma con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza all'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la presenza di un assistente amministrativo, per cui n. 3 unità della sede centrale non potranno partecipare all'assemblea e n. 1 unità di personale collaboratore scolastico presso la sede di via San Pelajo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 13 - Permessi retribuiti - Permessi non retribuiti

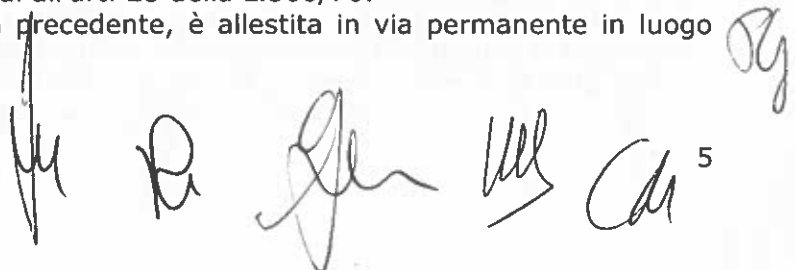
1. Spettano alle RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato pari a 59 ore e 50 minuti. Il calcolo viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente Scolastico che lo comunica alla RSU medesima. I permessi sono gestiti autonomamente dalle RSU, anche individualmente con obbligo di preventiva comunicazione (almeno un giorno prima) al Dirigente Scolastico.
2. Spettano inoltre alla RSU, permessi sindacali non retribuiti (otto giorni l'anno) per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente Scolastico.
3. Per il personale docente è esclusa la concessione di permessi sindacali in ore coincidenti con scrutini ed esami.
4. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), a norma della parte 1 - 1.2 dell'Accordo interfederale del 22.05.95 - Aziende o unità produttive con più di quindici dipendenti - per l'espletamento dei compiti previsti dall'art. 50, comma 1 del D.Lgs. 81/2008, spettano permessi retribuiti pari a 40 ore annue.

Art. 14 - Referendum

1. Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la RSU può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'istituto.
2. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. La scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15 - Agibilità sindacale all'interno della scuola

1. Le strutture sindacali territoriali possono inviare comunicazioni e/o materiali alle R.S.U. tramite lettera scritta, fonogramma, telegramma e posta elettronica.
2. Fuori dall'orario obbligatorio di servizio, per motivi di ordine sindacale, in via eccezionale e previa comunicazione al Dirigente Scolastico, alla RSU è consentito l'uso gratuito del telefono tramite centralino (esclusivamente per telefonate urbane e/o intercomunali), del ciclostile e della fotocopiatrice, previa richiesta da presentare al personale addetto.
3. Fuori dell'orario obbligatorio di servizio, alla RSU è quotidianamente garantito l'uso gratuito di un personal Computer e di una stampante nonché il libero utilizzo della posta elettronica ed accesso ad Internet per gestire, ricevere, spedire e stampare materiale sindacale proveniente dalle strutture sindacali territoriali o inviato a queste ultime. In casi palesemente urgenti, oggettivamente indifferibili e non procrastinabili, quanto previsto dai precedenti commi è consentito anche durante l'orario obbligatorio di servizio, seppure sempre al di fuori dell'orario obbligatorio di lezione.
4. Alle Organizzazioni Sindacali, di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni, è garantito l'utilizzo di una apposita bacheca sindacale ai fini dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'art. 25 della L.300/70.
5. La bacheca sindacale, di cui al comma precedente, è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile.



6. La RSU ha diritto, assumendosene in proprio le responsabilità, di affiggere nelle bacheche, di cui ai precedenti commi 4 e 5, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla normativa vigente sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
7. Stampati e documenti possono essere direttamente inviati alle scuole dalle strutture sindacali territoriali, oppure esposte e siglate dalla RSU.

Art. 16 - Patrocinio e Diritto di accesso agli atti

1. La RSU e le segreterie provinciali e/o regionali delle Organizzazioni Sindacali hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione e di confronto ai sensi del CCNL Istruzione e Ricerca.
2. Il rilascio di copia degli atti personali avviene, senza oneri di segreteria, entro 5 giorni dalla richiesta al Dirigente Scolastico.

Art. 17 - Contingenti minimi del personale ATA in caso di sciopero

A seguire i contingenti minimi di Personale ATA necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art. 2 dell'Accordo Nazionale del 2.12.20.

- ✓ Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità:
 - 1 assistente amministrativo
 - 1 assistente tecnico
 - 1 collaboratore scolastico nella sede di attività esclusivamente per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola, nonché per la vigilanza all'ingresso principale.
- ✓ Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti:
 - DSGA
 - 1 assistente amministrativo
 - 1 collaboratore scolastico nella sede di attività esclusivamente per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola, nonché per la vigilanza all'ingresso principale.

Solo nelle situazioni previste dall'Accordo, nell'individuazione dei lavoratori interessati a garantire i servizi minimi, si adottano i seguenti criteri per l'individuazione dei soggetti atti a garantire le prestazioni indispensabili:

- ✓ volontarietà
- ✓ rotazione in ordine alfabetico partendo dall'ultimo lavoratore individuato in precedenza.

In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico, i tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono così disciplinate:

- ✓ gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non finali non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiori a cinque giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario scolastico
- ✓ gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali non devono differirne la conclusione nei soli casi in cui il compimento dell'attività valutativa sia propedeutico allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli istruzione; negli altri casi, i predetti scioperi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a cinque giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.

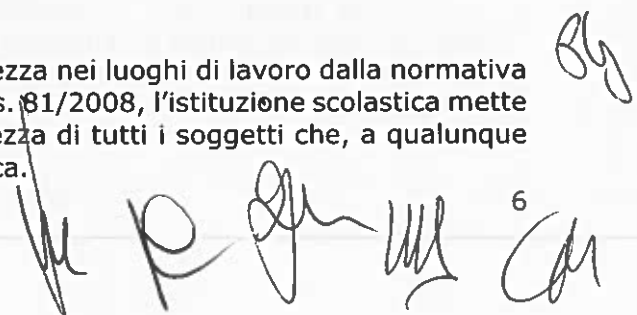
TITOLO TERZO ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18 - Soggetti tutelati

Sulla base di quanto previsto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo da quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, l'istituzione scolastica mette in atto tutte le forme di tutela della salute e della sicurezza di tutti i soggetti che, a qualunque titolo, prestano lavoro all'interno dell'istituzione scolastica.

By

6



Gli alunni non sono numericamente calcolati ai fini degli obblighi che la legge riferisce al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, lo sono invece ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza.

Art. 19 - Obblighi del dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.lgs. 81/2008, ha i seguenti obblighi di sicurezza:

- a. redazione del Documento di valutazione dei rischi nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- b. revisione annuale del Documento di valutazione dei rischi;
- c. richiesta di interventi di tipo strutturale ed impiantistico all'Ente Locale, unitamente alla richiesta della documentazione relativa agli edifici scolastici;
- d. adozione di provvedimenti di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato unitamente alla tempestiva informazione all'Ente Locale;
- e. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- f. valutazione dei rischi esistenti, conseguente richiesta di intervento all'Ente Locale, adozione di misure di protezione;
- h. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure (addetti al SPP addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) nel numero previsto dalla normativa vigente;
- i. formazione addetti di cui al punto precedente;
- j. formazione rivolta a studenti e personale scolastico;
- k. consegna DPI, qualora ritenuti necessari, ai lavoratori ed acquisizione agli atti dei relativi verbali di consegna;
- l. nomina medico competente se previsto dal Documento di valutazione dei rischi (DVR);
- m. attivazione della sorveglianza sanitaria;
- n. corretta tenuta cartelle sanitarie dei lavoratori soggetti sorveglianza sanitaria e del relativo protocollo sanitario;
- o. redazione piano di evacuazione e programmazione prove relative;
- p. programmazione e svolgimento delle prove di evacuazione nel numero stabilito dal SPP.

Art. 20 - Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, sentito il RLS, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Si valuteranno in sede di riunione periodica della sicurezza, in base ai bisogni, le modalità di rilevazione dello stress da lavoro collegato (ex art. 28 del D.lgs. 81/2008).

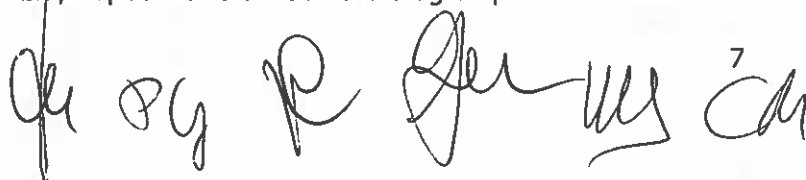
Art. 21 - Riunione periodica della sicurezza

Il dirigente scolastico convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipano:

- a. il dirigente scolastico
- b. il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- c. il medico competente
- d. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Art. 22 - Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori

1. La nomina del medico competente costituisce obbligo per il datore di lavoro qualora in seguito alla valutazione del rischio siano individuati rischi specifici per i quali la normativa vigente prevede la sorveglianza sanitaria.
2. Nelle istituzioni scolastiche la sorveglianza sanitaria è obbligatoria per la presenza dei rischi connessi all'utilizzo del videoterminale per più di 20 ore settimanali, per la movimentazione carichi, l'utilizzo dei prodotti per la pulizia, esposizione a rischio biologico per le lavoratrici in stato di gravidanza e allattamento.



Art. 23 - Attività di informazione e formazione dei lavoratori

Nei limiti delle specifiche risorse assegnate all'istituzione scolastica saranno realizzate le attività di informazione e formazione dei lavoratori e, ove necessario, degli studenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza del 21 dicembre 2011 integrato dall'Accordo del 7 luglio 2016. La formazione è obbligatoria e considerata attività di servizio. Per il personale ATA l'attività di formazione sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, sulla base della programmazione disposta dal DSGA.

Per il personale docente, in caso di superamento dell'orario obbligatorio individuale previsto dal CCNL, si procederà alla quantificazione del monte-ore da recuperare/retribuire.

Art. 24 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, richiamate dall'art. 50 del D.Lgs 81/2008, e al quale si fa riferimento per tutto quanto qui non previsto, le parti concordano su quanto segue.

- a. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al DS le visite che intende effettuare negli ambiti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il RSPP.
- b. Durante la consultazione da parte del DS e/o RSPP, prevista dal D.Lgs 81/2008, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 37 del D.Lvo 81/2008.
- c. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto a prendere visione della documentazione relativa alla valutazione dei rischi e a ricevere le informazioni relative alle misure di prevenzione, alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali.
- d. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione.
- e. Per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il rappresentante per la sicurezza può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per la RSU, se designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.

TITOLO QUARTO ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PERSONALE DOCENTE

Art. 25 - Individuazione delle risorse professionali da impiegare sui progetti

Il Collegio Docenti approva i progetti che verranno gestiti di norma dal docente che li ha presentati. Qualora per la realizzazione di progetti a cui nel corso dell'anno l'Istituto intenda aderire si renda necessaria l'individuazione di uno o più docenti si procede nel seguente modo:

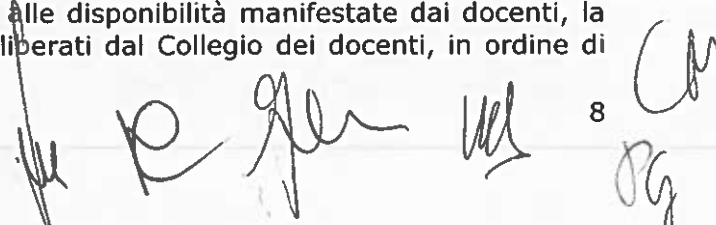
- sulla base delle comunicazioni del Dirigente Scolastico, i docenti interessati, entro i termini previsti, dichiarano la propria disponibilità relativamente alla iniziativa progettuale;
- in seguito all'esame delle domande pervenute si procederà all'individuazione dei docenti in base ai requisiti culturali ed alle esperienze professionali richiesti in riferimento al progetto.

Art. 26 - Attribuzione delle funzioni strumentali

Acquisita la delibera da parte del Collegio dei Docenti per la identificazione delle aree per le funzioni strumentali, il Dirigente Scolastico provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità, fissando un termine entro il quale i docenti devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali funzioni. Il Collegio delibera i progetti presentati dai rispettivi proponenti.

Ove il numero delle funzioni sia inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai docenti, la scelta viene effettuata tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti, in ordine di priorità:

8



- requisiti professionali;
- progetto di attività connessa alla funzione.

Art. 27 - Sostituzione docenti assenti per brevi periodi

Ai fini dell'assegnazione delle supplenze, in riferimento al quadro orario delle disponibilità settimanali, si seguono i seguenti criteri in ordine di priorità:

- a) insegnanti con ora a disposizione per completamento d'orario;
- b) insegnanti che devono restituire permessi orari già usufruiti;
- c) insegnanti che hanno dichiarato la disponibilità, con priorità ai docenti della classe o della disciplina e in base ad un criterio di rotazione.

Non sono consentite, in ogni caso, modificazioni orarie rispetto agli impegni di docenza prestabiliti, se non comunicate con un certo anticipo.

Art. 28 - Attribuzione ore eccedenti

Le ore eccedenti fino a sei vengono attribuite agli insegnanti che hanno dichiarato la propria disponibilità in base alla normativa vigente.

Art. 29 - Attività funzionali alla prestazione di insegnamento

Entro il mese di settembre, il Dirigente redige il Piano annuale delle attività del personale docente sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti nel precedente anno scolastico.

Sono considerate attività funzionali alla prestazione di insegnamento:

- ✓ massimo 40 ore per attività collegiali (collegi ed eventuali commissioni, riunioni di dipartimento e di disciplina, informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali);
- ✓ massimo 40 ore per i consigli di classe;
- ✓ la preparazione delle lezioni, le correzioni, gli scrutini e la partecipazione o assistenza agli esami, l'arrivo in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, l'assistenza all'uscita degli alunni,
- ✓ la formazione.

Tutte le altre attività sono aggiuntive e pertanto retribuibili con il fondo dell'istituzione scolastica.

Art. 30 - Orario di lavoro

1. L'orario scolastico viene predisposto tenendo conto, prioritariamente, delle possibilità di utilizzo dei laboratori e della palestra. Viene reso noto nel più breve tempo possibile per consentire ai docenti la programmazione.
2. L'ora settimanale di ricevimento antimeridiano è concordata con il docente, nell'ambito della salvaguardia della tutela degli interessi dell'utenza.

Art. 31 - Incarichi di collaborazione

1. Oltre ai Collaboratori del dirigente, previsti dalla normativa attuale, il Dirigente può avvalersi della collaborazione dei docenti in qualità di responsabili dei laboratori, per particolari attività in relazione alla complessità di gestione dell'istituto, di coordinatori del Consiglio di classe, di coordinatori di Dipartimento e di disciplina.
2. I docenti vengono scelti, all'inizio dell'anno scolastico, tra quelli che godano della fiducia degli organismi da essi presieduti in rappresentanza e sostituzione del dirigente scolastico.
3. Qualora non fossero rilevate disponibilità sufficienti a ricoprire gli incarichi, il Dirigente provvede a nominare autonomamente il docente previo accordo con lo stesso.
4. Per gli incarichi di collaborazione, ai docenti impegnati in tali attività è riconosciuto un compenso forfetario da determinare in sede di contrattazione del fondo dell'istituzione scolastica.

Nell'atto di nomina, il Dirigente indica la natura dell'incarico, i compiti richiesti e l'accesso al fondo d'istituto.

Art. 32 - Criteri di utilizzazione dei docenti per le attività integrative finalizzate alla realizzazione del PTOF e all'ampliamento dell'offerta formativa

1. Il Dirigente Scolastico ad ogni inizio d'anno scolastico invita i docenti e il personale a presentare proposte di attività finalizzate alla realizzazione del PTOF e all'ampliamento dell'offerta formativa, specificando i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.
2. Il Dirigente Scolastico, una volta rilevate le disponibilità di cui al comma precedente e averne verificato la coerenza alla finalità, le comunica, con apposita comunicazione di servizio, a tutti

[Handwritten signatures and initials]

i docenti, comprendendo in queste anche le iniziative progettuali sulle quali siano state autorizzate prosecuzioni da parte della competente Amministrazione territoriale ovvero siano state autorizzate nuove iniziative.

3. Il Dirigente Scolastico, sia per le attività progettuali in prosecuzione, sia per le nuove iniziative, comunica, oltre all'attività progettuale, anche il nominativo del docente proponente. Tutte le attività sia quelle in prosecuzione che quelle nuove che restano senza docente di riferimento, saranno debitamente pubblicizzate prima di procedere alla nuova assegnazione.
4. Tra le iniziative progettuali di cui ai precedenti commi, rientrano:
 - ✓ progetti approvati dall'Amministrazione scolastica territorialmente competente;
 - ✓ progetti deliberati dal Collegio dei Docenti ed inerenti alle classi di concorso – ovvero ai posti – che presentino situazioni di esubero di fatto;
 - ✓ tutti gli altri progetti connessi o inseriti nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa.

Interventi didattici integrativi

Fatte salve le prerogative della Dirigenza scolastica e degli OO.CC. relativamente alla promozione, programmazione, organizzazione e definizione delle modalità di recupero e tempi di verifica degli interventi didattici finalizzati al sostegno degli studenti in difficoltà e al recupero delle insufficienze della prima parte dell'anno scolastico, sulla base della vigente disciplina contrattuale e dei criteri generali stabiliti con l'Ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione n. 92 del 5/11/2007, sono definiti i seguenti criteri di massima per l'utilizzazione del personale docente e non docente da impiegare nelle attività di recupero, nell'ambito delle risorse specificatamente dedicate a tali interventi, confluite nel Fondo dell'Istituzione scolastica e delle ulteriori risorse messe a disposizione. Nel corso dell'anno la scuola promuove interventi per gli studenti che incontrano difficoltà in una o più materie. Tre sono le modalità di intervento a cui potranno far ricorso gli studenti: i corsi di recupero, lo sportello didattico e gli interventi di sostegno.

Corsi di recupero

Sono veri e propri corsi, collocati in orario extracurricolare, finalizzati al recupero delle insufficienze, previsti di norma per il recupero dell'insufficienza del secondo quadrimestre.

Per tali corsi il personale docente sarà utilizzato in base ai seguenti criteri:

- a. docente disponibile della stessa classe (in caso di abbinamento di gruppi provenienti da diverse classi docente del gruppo più numeroso);
- b. altro docente interno (nell'ordine: di classe parallela, di altre classi; in caso di concorrenza si applica la graduatoria interna);
- c. docenti esterni con esperienza maturata in Istituto dichiaratisi disponibili (previo colloquio con il Dirigente);
- d. docenti esterni dichiaratisi disponibili e docenti presenti nelle graduatorie d'istituto per le supplenze (previo colloquio con il Dirigente).

Le assegnazioni ai corsi vanno effettuate garantendo una equa ripartizione delle risorse ai docenti dichiaratisi disponibili.

Sportello didattico a richiesta degli alunni o dell'insegnante

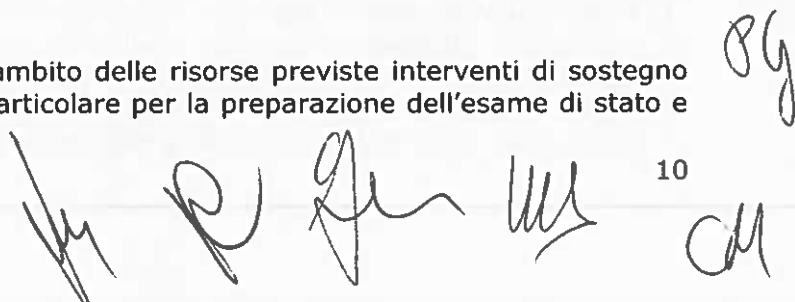
Docenti di diverse discipline sono a disposizione, su prenotazione, in alcuni pomeriggi della settimana (in prosecuzione dell'orario scolastico); gli alunni che desiderino ricevere chiarimenti su punti specifici del programma o che avvertano il bisogno di affrontare con la guida di un insegnante (studio assistito) alcuni tipi di esercizi possono rivolgersi liberamente a qualunque insegnante, anche non della propria classe.

Allo sportello didattico, a richiesta dello studente o su indicazione dei consigli di classe, in seguito a scrutini o, senza delibera del consiglio di classe, nei periodi deliberati dal Collegio Docenti (compatibilmente con le risorse finanziarie), gli studenti accedono in piccoli gruppi (min. 4 studenti). Nel caso di un numero di studenti inferiore a 4, dovrà essere inoltrata specifica richiesta dall'insegnante della disciplina curriculare con la dovuta motivazione (es.: saldo debiti pregressi, alunni provenienti da paesi esteri o istituti/corsi di diverso indirizzo, etc.) al DS che valuterà, di volta in volta, l'istanza.

Interventi di sostegno

I consigli di classe possono deliberare nell'ambito delle risorse previste interventi di sostegno per le classi in orario extra curricolare, in particolare per la preparazione dell'esame di stato e

PG
10
CM



nelle classi prime per il recupero dei prerequisiti necessari. Dal punto di vista retributivo tali interventi sono equiparati agli sportelli di consulenza didattica.

Art. 33 - Norme di rinvio

Per quanto non specificamente previsto dal presente contratto, si rinvia ad accordi precedentemente sottoscritti a carattere provinciale o nazionale e, in ogni caso, alle vigenti norme regolamentari e di legge.

TITOLO QUINTO ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA

Art. 34 - Atti preliminari

1. Il piano di lavoro del personale ATA è proposto dal DSGA sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico, sentito il personale, a norma dell'art. 63 comma 1 del CCNL 2019/21, entro la data di inizio delle lezioni ed adottato dal Dirigente scolastico dopo averne verificato la congruenza rispetto al PTOF.
2. Per predisporre il piano delle attività il DSGA svolge apposite riunioni di servizio con il personale al fine di acquisire pareri, proposte e disponibilità per l'articolazione degli orari e per la ripartizione dei carichi di lavoro; per il personale assistente tecnico alle riunioni è presente il Dirigente scolastico e il docente responsabile dei laboratori. Detti incontri sono considerati a tutti gli effetti servizio anche quando si protraggono oltre il normale orario di lavoro.
3. Il piano viene formulato nel rispetto delle finalità e degli obiettivi della scuola contenuti nel PTOF predisposto dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio di Istituto e comprende sei aspetti: la prestazione dell'orario di lavoro, l'attribuzione di incarichi di natura organizzativa, l'individuazione delle posizioni economiche, la proposta di attribuzione di incarichi specifici, l'intensificazione di prestazioni lavorative e di quelle eccedenti l'orario d'obbligo; l'attività di formazione.
4. Al termine della procedura sarà esposto, all'albo della scuola, il piano di lavoro come sopra determinato e una copia dello stesso sarà consegnata a ciascun dipendente, alla RSU e alle delegazioni sindacali che sottoscrivono il presente contratto.
5. Il piano delle attività può essere modificato, con esplicita motivazione, solo in presenza di sopraggiunte nuove esigenze dell'istituzione scolastica, come ad esempio la soppressione di un corso, l'utilizzo di locali scolastici nuovi, la chiusura di un plesso scolastico per lavori di manutenzione.
6. Il Dirigente assegna gli incarichi organizzativi secondo questi criteri:
 - a. disponibilità;
 - b. possesso d'esperienze già maturate ed acquisite;
 - c. possesso di competenze specifiche in relazione ai compiti da eseguire;
 - d. rotazione;
 - e. preferenze espresse.
7. Nell'organizzazione del lavoro non sono comprese le esigenze derivanti dalla concessione in uso dei locali scolastici ad enti o privati. Eventuali necessità di personale andranno di volta in volta contrattate e concordate dal Dirigente scolastico con i singoli lavoratori.

Art. 35 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) Collaborazioni plurime

1. Possono essere richieste prestazioni aggiuntive al personale, oltre l'orario d'obbligo, in caso di assenza di una o più unità di personale o di esigenze impreviste e non programmabili, previo accordo con lo stesso.
2. Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, in ordine di priorità:
 - a. della specifica professionalità inerente la prestazione richiesta;
 - b. della sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c. della disponibilità espressa dal personale;
 - d. della graduatoria interna.
3. Possono, inoltre, essere richieste prestazioni aggiuntive costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale e/o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Tutte le prestazioni aggiuntive, nei limiti del finanziamento assegnato, debbono essere oggetto di formale incarico, conferito dal Direttore SGA, debitamente compensate.

5. Per particolari attività, il Dirigente - su proposta o con il parere del Direttore - può incaricare personale ATA di altra scuola, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime (art. 56 CCNL 24.7.2003).

Art. 36 - Incarichi Specifici

Considerato che la presenza di personale in servizio avente titolo alle posizioni economiche (art. 7 C.C.N.L. 7/12/2005) non copre interamente le esigenze di servizio della scuola, su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b, da attivare nella scuola.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base delle competenze, capacità, aggiornamento-formazione, titoli acquisiti.

Art. 37 - Chiusura prefestiva

Nei periodi di interruzione dell'attività didattica è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive, disposta dal Dirigente Scolastico previa delibera del Consiglio di Istituto e sentito il parere, a maggioranza, del 50% + 1 del personale A.T.A.

Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate, anche rimodulando l'orario settimanale, a meno che il personale non intenda estinguere i debiti di lavoro con giorni di ferie residue dell'anno precedente o lavoro straordinario.

Art. 38 - Modalità per la fruizione delle ferie

I giorni di ferie spettanti al personale A.T.A. per ogni anno scolastico, possono essere goduti, eccezionalmente anche in modo frazionato in più periodi e, preferibilmente, nei giorni di sospensione delle lezioni purché siano garantite le esigenze di servizio, valutate dal D.S.G.A. e dal Dirigente Scolastico.

Le ferie spettanti, per ogni anno scolastico, devono essere godute entro il 31 agosto di ogni anno.

Eventuali residui dovuti a non rinviabili esigenze di servizio dovranno essere goduti entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo.

Le ferie estive, di almeno 15 giorni lavorativi continuativi di riposo, devono essere usufruite nel periodo dal 1° luglio al 31 agosto.

Compatibilmente con le esigenze di servizio potranno essere valutate richieste di fruizione di ferie anche per il periodo decorrente dal termine delle lezioni.

Le ferie durante le attività didattiche vanno richieste dal personale ATA 20 giorni prima e rilasciate, compatibilmente con la vigente normativa dall'ufficio entro 7 giorni dalla domanda.

Il piano delle ferie del personale A.T.A. viene formulato dal D.S.G.A. sulla base delle domande degli interessati e delle esigenze di servizio, nei periodi e con le modalità sottoindicate:

<i>piano ferie relativo al periodo</i>	<i>termine per la presentazione delle domande</i>	<i>data di pubblicazione del piano</i>
Vacanze natalizie	Quarantacinque (45) giorni prima	Trenta (30) giorni prima
Vacanze pasquali	Quarantacinque (45) giorni prima	Trenta (30) giorni prima
Vacanze estive	Entro il mese di marzo	Entro il mese di aprile

Per salvaguardare il funzionamento delle attività d'istituto, durante le vacanze natalizie e pasquali e nel periodo compreso, indicativamente, tra il 10 del mese di luglio ed il 31 agosto i servizi minimi saranno garantiti dalla presenza in servizio di:

- n. 1 assistente amministrativo per ufficio (personale, contabilità, didattica, affari generali);
- n. 3 collaboratori scolastici;
- n. 1 assistente tecnico informatico (con la reperibilità di un secondo assistente tecnico per garantire la funzionalità dei laboratori in caso di eventuale assenza del collega).

Una volta elaborato il piano ferie, gli interessati possono chiedere di modificare il periodo richiesto evitando però che le continue modifiche ne snaturino la struttura portante.

Nel caso di più richieste per lo stesso periodo si terrà conto delle ferie usufruite negli anni precedenti, avendo riguardo ai criteri della disponibilità e della rotazione.

In caso di mancata possibilità di conciliare le varie proposte, il periodo di ferie spettante sarà assegnato d'ufficio.

TITOLO SESTO
DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 39 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) - art. 30, comma 4, lettera c8 CCNL 2029/2021

1. Le comunicazioni sono effettuate di norma attraverso la pubblicazione al sito e tramite bacheca elettronica.
È consentito comunicare con il personale per esigenze di servizio anche con i seguenti strumenti: telefono, email durante l'orario di servizio. Tale modalità di comunicazione viene attuata in caso di urgenza o particolare rilevanza dell'informazione.
2. Da tale comunicazione possono derivare impegni per il personale solo se è stata trasmessa nei tempi previsti per le convocazioni degli OO.CC. o concordata con il lavoratore.
3. A tal fine il personale interessato comunica alla scuola il proprio numero di telefono ed è dotato dall'istituto di un indirizzo mail. La scuola mette a disposizione, all'interno delle sedi della scuola e del suo orario di apertura, postazioni per l'accesso a internet del personale.

Art. 40 - Criteri per la fruizione dei permessi relativi alla formazione e all'aggiornamento del personale docente e ATA

I criteri per la fruizione dei permessi relativi alla formazione e all'aggiornamento del personale docente e ATA, sono i seguenti.

- ✓ Per richiedere di partecipare alle iniziative di formazione e/o aggiornamento dovrà essere presentata almeno cinque giorni prima dell'inizio dell'attività domanda al Dirigente scolastico che rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.
- ✓ Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento, con priorità in relazione alle mansioni ricoperte e alla gestione della sicurezza.
- ✓ La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto.
- ✓ Qualora il personale ATA partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio, ha diritto al recupero delle ore effettuate.
- ✓ In presenza di più richieste del personale docente ed ATA, tali da non permettere il regolare svolgimento delle attività, il Dirigente si atterrà ai seguenti criteri: data di presentazione della domanda, rotazione.

TITOLO SETTIMO
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 41 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - quota parte dello stanziamento per la valorizzazione del personale;
 - eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
2. Per l'a.s. 2024/2025 con nota MI prot. n. 36704 del 30 settembre 2024 e la Nota MI prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024 sono state comunicate le risorse disponibili:
Fondo dell'istituzione scolastica
Il fondo della Istituzione scolastica assegnato pari ad € 67.393,57 lordo dipendente (loro stato € 89.431,27) deriva dalle fonti di finanziamento previste dal CCNL del 29.11.2007 calcolato secondo i seguenti parametri:

Bg
13
CM

Personale	Org. Diritto	N.
DSGA	1	35
Assistenti amministrativi	10	
Assistenti tecnici	7	
Collaboratori scolastici	17	
Docenti secondaria	116	116
Totale dipendenti	151	/

Calcolo FIS	Unità	Parametro LS	Lordo Stato	Lordo Dipen.
Punti di erogazione del servizio	1	€ 2.567,94	€ 2.567,94	€ 1.935,15
Totale Docenti + ATA	151	€ 317,31	€ 47.913,81	€ 36.106,87
Totale docenti	116	€ 323,01	€ 37.469,16	€ 28.235,99
			Totale	€ 66.278,01
Nota MI prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024			€ 479,13	€ 361,06
Incremento Indennità di direzione - parte variabile DSGA			€ 1.001,22	€ 754,50
			Totale	€ 67.393,57

All'assegnazione relativa all'anno scolastico corrente si aggiungono le economie FIS - quota docenti relative al precedente anno scolastico pari ad € 600,00 (lordo stato € 796,20):

DESCRIZIONE	IMPORTO L.D.
FIS Docenti	€ 600,00

Dal FIS va detratta la quota variabile dell'Indennità di Direzione (art. 9 CCNL 29.11.2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA 25.07.2008 - art. 56, c. 1 CCNL 2019/21), il cui calcolo è riportato nella tabella seguente:

Indennità di direzione	Lordo dipendente
Misura fissa istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici	€ 825,00
Quota variabile di € 34,50 LD per n. 151 dipendenti in organico di diritto	€ 5.209,50
Totale	€ 6.034,50

Funzioni Strumentali ed incarichi specifici ATA

Le risorse per il fondo d'istituto vanno integrate dal budget inerente alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, art. 37 c. 1 del CCNL 24.07.2003 e art. 33 c. 1 del CCNL 29.11.2007 per i docenti e agli incarichi specifici art. 47 per il personale A.T.A. del CCNL 24.07.2003 e 29.11.2007. L'importo relativo a tali istituti contrattuali è il seguente:

Funzioni Strumentali	Unità	Par. lordo stato	Lordo stato	Lordo dipendente
Quota base	1	€ 1.529,04	€ 1.529,04	€ 1.152,25
Complessità organizzativa	0	€ 613,42	€ 0,00	€ 0,00
N. Docenti in organico di diritto	116	€ 35,47	€ 4.114,52	€ 3.100,62
			Totale	€ 4.252,87

Incarichi Specifici ATA	Unità	Parametro LS	Lordo Stato	Lordo dipendente
N° ATA in organico di diritto (-DSGA)	34	€ 176,18	€ 5.990,12	€ 4.514,03
			Totale assegnazione 24.25	€ 4.514,03

Fondi per attività complementari di educazione fisica

Attività complementari educazione fisica	Unità	Parametro LS	Lordo Stato	Lordo dipendente
N° classi di istruzione secondaria	61	€ 85,04	€ 5.187,44	€ 3.909,15
Totale assegnazione 24.25				€ 3.909,15
Residuo anno precedente				€ 3.917,64
Totale				€ 7.826,79

Fondi per le aree a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (ex art. 9)

I finanziamenti sono pari a **€ 3.037,32** (economie 2023.24) + **2.763,48** (economie 2022.23) + **2.092,30** (economie 2021.22) + **348,14** (economie 2020.21) per un totale di **€ 8.241,24** saranno impiegati come ogni anno per il pacchetto di ore di insegnamento aggiuntive (circa **214** ore lordo dipendente).

Fondi per ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti

L'importo complessivo per le ore eccedenti è di **€ 3.427,28** così determinato:

Ore eccedenti	Unità	Parametro LS	Lordo Stato	Lordo dipendente
Organico di diritto docenti + ata escluso DSGA	150	€ 30,32	€ 4.548,00	€ 3.427,28
Totale assegnazione 24.25				€ 3.427,28
Residuo anno precedente				€ 0,64
Totale				€ 3.427,92

Fondi per formazione docenti (art. 36, c. 7 CCNL 2019/21)

L'importo previsto per il compenso, anche forfettario, stabilito in contrattazione d'istituto e destinato ai docenti che effettuano attività di formazione in orario non di insegnamento, superando il monte ore all'uopo spendibile previsto dall'art. 44, comma 4 del CCNL 2019.21, è così determinato:

Formazione docenti	Unità	Parametro LS	Lordo Stato	Lordo dipendente
Formazione docenti	116	€ 37,69	€ 4.372,04	€ 3.294,68
Totale assegnazione 24.25				€ 3.294,68

Fondo per la valorizzazione del personale scolastico

L'importo assegnato è pari a **€ 15.306,31**.

Le risorse assegnate sono utilizzate, ai sensi della legge 27.12.2019, n. 160 co. 249, per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico secondo quanto previsto dall'art. 88 del CCNL 29.11.2007. La direzione generale per le risorse umane finanziarie ha inviato all'istituto, ai revisori e all'USR per il Veneto, l'assegnazione integrativa delle risorse finanziarie che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa".

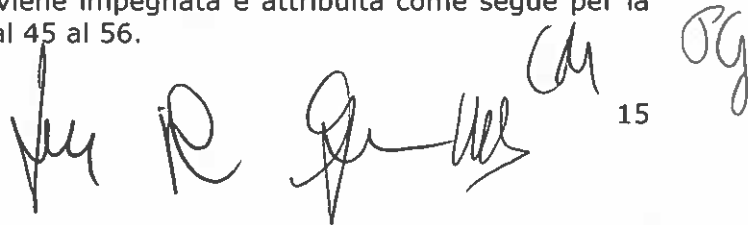
A tale fondo afferiscono sia le risorse del "Fondo delle istituzioni scolastiche" (FIS) che le risorse per la "Valorizzazione del personale scolastico", in voci opportunamente distinte.

Le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1 co. 126 della legge 107/15 già confluite nel "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" dell'istituto sono utilizzate per la valorizzazione del personale scolastico docente e ATA come previsto dal co. 249 art. 1 legge 160/19.

Il fondo viene dunque suddiviso, come il FIS, tra il personale docente e ATA secondo quanto indicato nel successivo art. 42.

La quota parte dedicata al personale ATA viene impegnata e attribuita secondo quanto indicato dall'art. 88 co 1 lett. e) i) j) del CCNL 29.11.2007. Pertanto sarà assegnata per le attività di cui al seguente articolo 60.

La quota parte dedicata al personale docente viene impegnata e attribuita come segue per la valorizzazione delle attività di cui agli articoli dal 45 al 56.

 15

Risorse finanziarie_Tutor scolastico e orientatore ai sensi del D.M. 63 del 5 aprile 2023
L'assegnazione per l'istituto è pari a **€ 44.249,60** lordo stato.

Art. 42 - Distribuzione delle risorse fra i diversi profili professionali

Il budget del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa disponibile viene suddiviso come indicato dalla normativa fra i diversi profili professionali.

Le quote per tutto il personale sono suddivise in modo proporzionale fra i diversi profili e vengono riportate tutte al lordo dipendente.

Assegnazione FIS 2024.25	€ 66.278,01
Nota MI prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024	€ 361,06
Incremento indennità direzione DSGA	€ 754,50
Economie FIS 2023.24	€ 600,00
Valorizzazione del personale scolastico	€ 15.306,31
- Indennità di direzione	€ 6.034,50
Totale	€ 77.265,38

Pertanto il FIS da ripartire tra personale Docenti ed ATA è individuato come segue.

Docenti 76,82%	€ 58.895,21	ATA 23,18%	€ 17.770,17
Economie 23.24	€ 600,00	Economie 23.24	€ 0,00
Totale FIS docenti	€ 59.495,21	Totale FIS ATA	€ 17.770,17

Art. 43 - Criteri accesso al fondo

I criteri di ripartizione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica sono così individuati:

Personale Docente

salvaguardare il lavoro dei docenti collaboratori e dei coordinatori delle attività d'Istituto; la commissione orario; tutte le collaborazioni finalizzate ad un miglior funzionamento delle attività connesse con l'offerta formativa; i coordinatori di classe, le attività di sportello ed il sostegno dell'innovazione didattica, nonché la collaborazione nello svolgimento delle attività amministrativo-gestionali nel periodo estivo.

In subordine le altre attività.

L'erogazione del fondo sarà effettuata sulla base del lavoro svolto.

A.T.A.

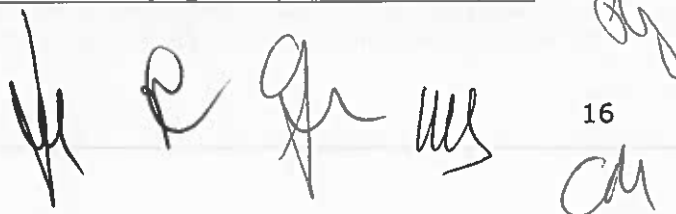
parte variabile indennità direzione D.S.G.A.; tutte le attività di segreteria connesse alle iscrizioni e agli Esami di Stato, alla gestione delle graduatorie, al supporto per lo svolgimento degli scrutini; la gestione dell'aula magna e degli audiovisivi, la disponibilità ad eseguire manutenzioni. Saranno considerati i principi di selettività e di differenziazione; l'erogazione del fondo sarà effettuata sulla base del lavoro svolto.

In subordine tutte le altre attività.

Art. 44 - Funzioni strumentali

Le risorse destinate alle Funzioni Strumentali d'Istituto ammontano ad **€ 4.252,87** vengono così assegnate:

N.	Descrizione	Importo lordo
1	Coordinamento del PTOF e formazione docenti	€ 1.000,44
2	Orientamento in ingresso	€ 1.126,00
1	Orientamento in uscita	€ 1.126,00
1	Interventi per studenti e CIC	€ 1.000,43
Totale impegnato		€ 4.252,87



Art. 45 - Collaboratori del Dirigente scolastico

Ai docenti Collaboratori del Dirigente scolastico è riconosciuto un compenso forfettario complessivo pari a **€ 10.000,00**.

Art. 46 - Referenti di plesso

Ai docenti Referenti di plesso è riconosciuto un compenso forfettario complessivo pari a **€ 1.500,00**.

Art. 47 - Commissione orario

Ai docenti referenti dell'orario è riconosciuto un compenso forfettario complessivo pari a **€ 2.000,00**.

Art. 48 - Commissione qualità

Ai docenti facenti parte della commissione qualità è riconosciuto un compenso pari ad **€ 500,00** ciascuno per un totale di **€ 1.000,00**.

Art. 49 - Referente sito istituzionale e animatore digitale

Al docente referente del sito istituzionale è riconosciuto un compenso pari ad **€ 1.000,00**.

Art. 50 - Commissione elettorale

Ai docenti facenti parte della commissione elettorale è riconosciuto un compenso pari ad **€ 100,00** ciascuno per un totale di **€ 200,00**.

Art. 51 - Coordinatore di Classe

Al docente coordinatore di classe è riconosciuto un compenso forfettario pari a **€ 500,00** ($500,00 \times 62 = 31.000,00$) per un totale di **€ 31.000,00**.

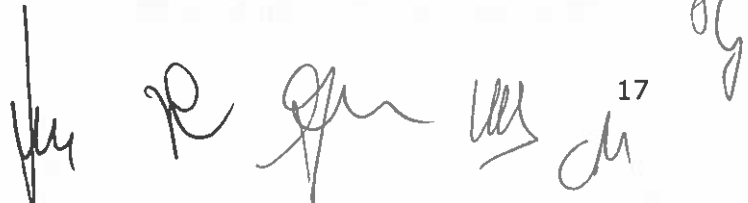
Art. 52 - Coordinatori di disciplina

Al docente coordinatore di disciplina è riconosciuto un compenso forfettario dato dalla somma di **€ 100,00** per ciascuno e da un compenso calcolato sulla base della numerosità del dipartimento fino ad un totale complessivo di **€ 2.848,00**. Nello specifico i docenti coordinatori di dipartimenti saranno retribuiti con il compenso individuato nella seguente tabella.

dipartimento	numero docenti	compenso finale
Lingue straniere	27	100,00
Inglese	12	168,00
Francese	4	56,00
Spagnolo	8	112,00
Tedesco	3	56,00
Lettere e storia dell'Arte	26	464,00
Diritto/Economia	15	310,00
Matematica	13	282,00
Economia aziendale	12	168,00
Sc integrate/Geografia	10	240,00
Informatica	6	184,00
Sc motorie	7	198,00
Scienze umane e filosofia	4	156,00
IRC	4	156,00
Sostegno	7	198,00

Art. 53 - Tutor docenti in anno di prova

Al docente tutor di colleghi in anno di prova (n. 4) è riconosciuto un compenso forfettario pari a **€ 300,00**, per un totale di **€ 1.200,00**.



Art. 54 - Referenti aule speciali

Al docente referente della palestra della scuola è riconosciuto un compenso forfettario pari a € **100,00** e al docente referente dei laboratori informatici e delle aule speciali è riconosciuto un compenso pari ad € **280,00** per un totale di € **380,00**.

Art. 55 – Corsi di recupero

Il finanziamento destinato ai docenti che effettueranno i corsi di recupero del debito formativo è pari a € **1.000,00**. L'importo si riferisce ad una quota della spesa totale che nel corrente anno scolastico sarà imputata alle famiglie con il pagamento di un contributo di frequenza ai corsi.

Art. 56 - Progetto Educazione civica

Ai referenti è corrisposto un compenso forfettario complessivo pari a d € **1.200,00**.

I docenti di diritto coordinatori delle attività di educazione civica saranno retribuiti con un compenso individuale pari a € 50,00 per un totale di € **3.100,00**.

Il compenso sarà erogato previa rendicontazione del lavoro svolto.

Art. 57 – Valorizzazione del personale docente

Il finanziamento destinato dalla contrattazione alla valorizzazione del personale docente per l'a.s. 2024.25 è di € **3.067,21** avendo destinato quota parte del finanziamento al riconoscimento delle attività svolte dal personale ATA e dai docenti.

Assegnate quindi le quote nei precedenti articoli dal 45 al 56 e nel successivo art. 60, in associazione alle quote FIS, il fondo rimanente alla voce Valorizzazione del personale scolastico viene distribuito al personale docente sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 129, punto 3 lettera a) della legge 107/2015 "Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti" e lettera b) "Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche" in linea con quanto previsto dall'art. 88 co. 1 lett. a) del CCNL 29.11.2007 richiamato dall'art. 1 co. 249 della legge 160/19.

I criteri per la valorizzazione sono stati originariamente proposti dal Comitato di valutazione tenendo conto dell'impegno determinato e dell'apporto organizzativo non altrimenti riconosciuto. In sede di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica tali criteri sono stati riesaminati ed integrati; essi danno un peso preponderante all'attività didattica dei docenti volta potenziare le competenze degli studenti anche attraverso l'innovazione metodologica.

Tali criteri vengono indicati a seguire.

Vengono assegnati massimo € **1.067,21** per le seguenti attività:

- ✓ progettazione per bandi regionali, nazionali ed europei
- ✓ attivazione, partecipazione, coordinamento attività in rete o convenzione, collaborazione con associazioni non già ricompreso in funzione specifica

Vengono assegnati massimo € **2.000,00** per le seguenti attività:

- ✓ verbali delle riunioni;
- ✓ materiali prodotti resi disponibili alla comunità scolastica;
- ✓ costruzione repertorio di competenze in entrata per i nuovi allievi con specifica indicazione della collocazione dei contenuti.

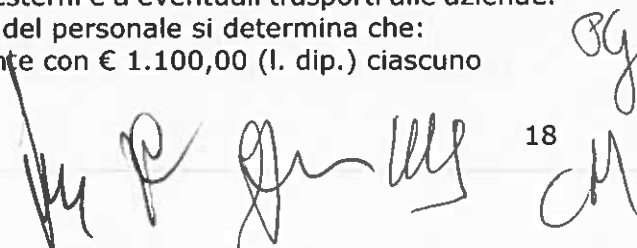
Art. 58 – Attività finanziate con Programma annuale

58a_Finanziamento per attività PCTO (ex Alternanza Scuola lavoro) ai sensi della legge n. 107/2015

Il finanziamento assegnato per le attività di PCTO per l'a.s. 2024.25 è di € **21.581,52** (lordo stato).

I fondi sono destinati in parte al pagamento di esperti esterni e a eventuali trasporti alle aziende. Per quanto riguarda invece i criteri per la retribuzione del personale si determina che:

- i due referenti PCTO sono compensati forfetariamente con € 1.100,00 (l. dip.) ciascuno

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with initials like 'BG' and 'CM'.

- i coordinatori delle attività nelle classi terze (visite aziendali e webinar) sono compensati con massimo € 175,00 (l. dip.) per le attività rendicontate;
- i coordinatori PCTO delle classi quarte sono compensati con una quota, riferita a ciascuna classe e da dividersi per i coordinatori PCTO della medesima classe, se più di uno, pari a € 100,00 e il restante compenso da calcolarsi secondo una quota pro capite pari a € 24,00 ad allievo affidato,
- i coordinatori PCTO delle classi quinte sono compensati con una quota, riferita a ciascuna classe pari a € 50,00 e il restante compenso da calcolarsi secondo una quota pro capite pari a € 10,00 ad allievo affidato.

58b_Compensi Tutor scolastico e orientatore ai sensi del D.M. 63 del 5 aprile 2023

L'assegnazione per l'istituto è pari a **€ 44.249,60** lordo stato (€ 33.345,59 lordo dipendente). Al docente orientatore è assegnato un compenso forfetario di **€ 1.500,00** lordo stato (€ 1.130,37 lordo dipendente).

In base alla delibera del Collegio dei docenti, definita sulla base del ridotto numero di tutor formati disponibili in istituto, le attività della maggior parte dei tutor formati saranno effettuate a favore degli studenti delle classi quarte.

Il compenso per ciascun allievo assegnato al tutor è pari almeno ad **€ 52,98** lordo stato (€ 39,92 lordo dipendente).

Per le classi terze e quinte saranno individuati dei docenti, in base alla disponibilità manifestata, per l'attuazione di progetti nell'ambito del POC (Programma Operativo Complementare) per il quale sono stati assegnati all'istituto € 97.500,00.

Art. 59_Fondi per formazione docenti

I fondi per la formazione dei docenti, pari a **€ 3.294,68**, fatto salvo quanto previsto dall'art. 44 co. 4 del CCNL 2019/21, saranno assegnati secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno frequentato due corsi deliberati dal collegio totalizzando un monte ore complessivo superiore a 20 (le prime 20 ore sono già ricomprese nelle 40 ore del Piano annuale deliberato);
- docenti inviati dall'istituto a formazione necessaria allo sviluppo di progettualità deliberate, previa autorizzazione della Dirigente.

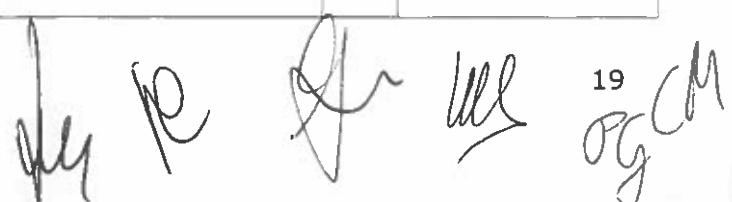
I fondi verranno assegnati dividendo l'importo totale per il numero di ore effettuate dai docenti fino a un massimo di 20 ciascuno.

Art. 59 – Compensi per incarichi specifici personale ATA

Incarichi specifici – assistenti amministrativi		Importo
1	Sostituzione DSGA	€ 500,00
2	Gestione trasporti	€ 200,00
3	Flessibilità pomeridiana	€ 250,00
4	Coordinatore area acquisti e magazzino	€ 200,00
5	Comunicazione con l'esterno	€ 200,00
Totale		€ 1.350,00

Incarichi specifici – assistenti tecnici		Importo
1	Supporto all'attività didattica e alla gestione della strumentazione tecnica della sede Luzzatti	€ 700,00
Totale		€ 700,00

Incarichi specifici – collaboratori scolastici			Importo
1	Collaborazione nella gestione e rapporti con la sede di San Pelajo	1	€ 300,00
2	Collaborazione nella gestione degli spazi interni ed esterni e rapporti con la sede Riccati	1	€ 200,00

 19

3	Piccola manutenzione	1	€ 200,00
4	Assistenza alunni	2	€ 1.264,03
5	Sorveglianza studenti in lavori socialmente utili	5	€ 500,00
Totale			€ 2.464,03

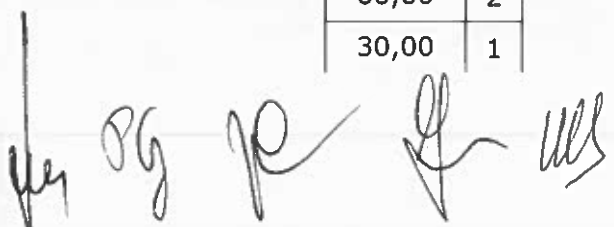
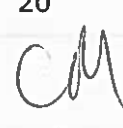
Totale incarichi specifici personale ATA	€ 4.514,03
---	-------------------

Art. 60 – Compensi forfetari personale ATA da FIS

Attività ATA – assistenti amministrativi	quota	n.	importo
Indennità di amministrazione sostituzione DSGA (in base ai giorni effettivi)			€ 774,72
Accantonamento ore eccedenti			€ 553,14
Gestione iscrizioni e disabilità	900,00	1	€ 1.200,00
	100,00	3	
Scrutini, formazione classi e organici	400,00	1	€ 700,00
	300,00	1	
Gestione graduatorie	500,00	1	€ 1.000,00
	500,00	1	
Gestione inventario	200,00	1	€ 200,00
Passweb	800,00	1	€ 800,00
Supporto per la sostituzione CS	300,00	1	€ 300,00
Gestione commissioni d'esame	700,00	1	€ 1.200,00
	500,00	1	
Gestione locali d'istituto/Rapporti con la Provincia	300,00	1	€ 500,00
	200,00	1	
Sostituzione colleghi	250,00	4	€ 1.200,00
	200,00	1	
Totale			€ 8.427,86

Attività ATA – assistenti tecnici	quota	n.	importo
Supporto alle attività del personale docente nella gestione informatica delle aule (smartboard, notebook, monitor.)	350,00	6	€ 2.100,00
Supporto alle attività di segreteria	307,73	1	€ 507,73
	50,00	4	
Sostituzione colleghi	80,00	1	€ 440,00
	90,00	4	
Totale			€ 3.047,73

Attività ATA – collaboratori scolastici	quota	n.	importo
Accantonamento ore eccedenti per sostituzione colleghi			€ 1.144,58
Intensificazione per sostituzione colleghi			€ 1.900,00
Servizi esterni	60,00	2	€ 150,00
	30,00	1	


 20


Addetti alle fotocopie	100,00	2	€ 300,00
	50,00	2	
Collaborazione gestione alunni	300,00	2	€ 600,00
Piccola manutenzione	100,00	1	€ 100,00
Collaborazione nella gestione organizzativa dell'Istituto	600,00	1	€ 2.100,00
	500,00	1	
	300,00	3	
	100,00	1	
Totale			€ 6.294,58

In caso l'importo accantonato per la sostituzione colleghi non venga interamente attribuito per le ore eccedenti di servizio, lo stesso verrà ridistribuito, in proporzione agli effettivi carichi di lavoro svolti in intensificazione per la sostituzione colleghi.

Totale compensi forfetari personale ATA da FIS	€ 17.770,17
---	--------------------

Art. 61 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente convoca la RSU per determinare la riduzione dei compensi spettanti a ciascun dipendente al fine di garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Entro il 30 settembre 2025 la RSU sarà convocata per esaminare la destinazione di eventuali economie per attività parzialmente non realizzate.
2. Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alle disposizioni legislative e a quelle contrattuali nazionali vigenti.

Art. 62 - Conferimento degli incarichi

1. Entro un mese dalla approvazione dell'accordo da parte dei revisori, la Dirigente scolastica conferisce al personale interessato formalmente gli incarichi relativi allo svolgimento di attività retribuite con il salario accessorio.
2. La Dirigente scolastica affida gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive.
3. Il computo delle ore aggiuntive prestate sarà effettuato sulla base del rilevamento delle presenze e sui fogli di rendicontazione appositamente predisposti per ogni progetto.

Art. 63 - Termini e modalità di pagamento

Entro il 31.8.2025 saranno liquidati, se messi a disposizione dal ministero, i compensi a carico del fondo di istituto, calcolati a rendicontazione in base alle effettive attività svolte, utilizzando apposita modulistica fornita dall'ufficio nel mese di maggio.

Verrà successivamente predisposta rendicontazione come da art. 6 comma 3 CCNL.

Letto, approvato, sottoscritto.

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE: RSU Rappresentanze Sindacali Unitarie	RAPPRESENTANZE TERRITORIALI
UIL SCUOLA RUA prof.ssa Paola Costa	
FLC-CGIL prof. Carmine Mazzola	
SNALS prof. Carlo Monastero	SNALS dirigente SNALS Marla Speranzini
	CISL Paola Gesiotto
DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA: DIRIGENTE SCOLASTICA	
La Dirigente scolastica Francesca Mondin	

